

Con Artemis II l'uomo ha raggiunto il punto più lontano di sempre  
nello spazio

C'è stato un momento, nel pomeriggio di ieri, in cui quattro persone si trovavano **più lontane dalla Terra** di qualsiasi altro essere umano nella storia. Il record dell'**Apollo 13** resisteva dal 1970: cinquantasei anni di primato nato da un disastro, da tre uomini che tornavano vivi per caso. Artemis II lo ha superato di oltre 6mila chilometri.

Il lancio era avvenuto il 1° aprile dal Kennedy Space Center, con il razzo SLS che ha portato in orbita il comandante **Reid Wiseman**, il pilota **Victor Glover**, la specialista di missione **Christina Koch** - tutti e tre della NASA - e il canadese **Jeremy Hansen**, primo non americano a raggiungere la prossimità lunare. Dopo una fase di test in orbita terrestre, la capsula ha abbandonato definitivamente la sfera gravitazionale della Terra e si è diretta verso la Luna lungo una traiettoria a forma di otto, senza entrare in orbita stabile, senza prevedere un allunaggio.

Nella notte tra il 5 e il 6 aprile, *Integrity* - così l'equipaggio ha ribattezzato la capsula Orion - ha attraversato la sfera di influenza gravitazionale lunare. Da quel momento, è stata la Luna a governare la traiettoria. L'equipaggio si è avvicinato fino a **6.550 chilometri dalla superficie**, diviso in coppie per fotografare il **lato nascosto** del satellite, quello che nessun occhio umano ha mai visto da questa distanza. Tra le immagini acquisite c'è il Bacino dell'Orientale: un cratere da impatto di 965 chilometri di diametro, visibile fino ad oggi soltanto attraverso le sonde robotiche. Nella fase di massimo avvicinamento, la Luna si è interposta tra la capsula e il Sole, regalando all'equipaggio **un'eclissi solare** vista a 400mila chilometri dalla Terra.

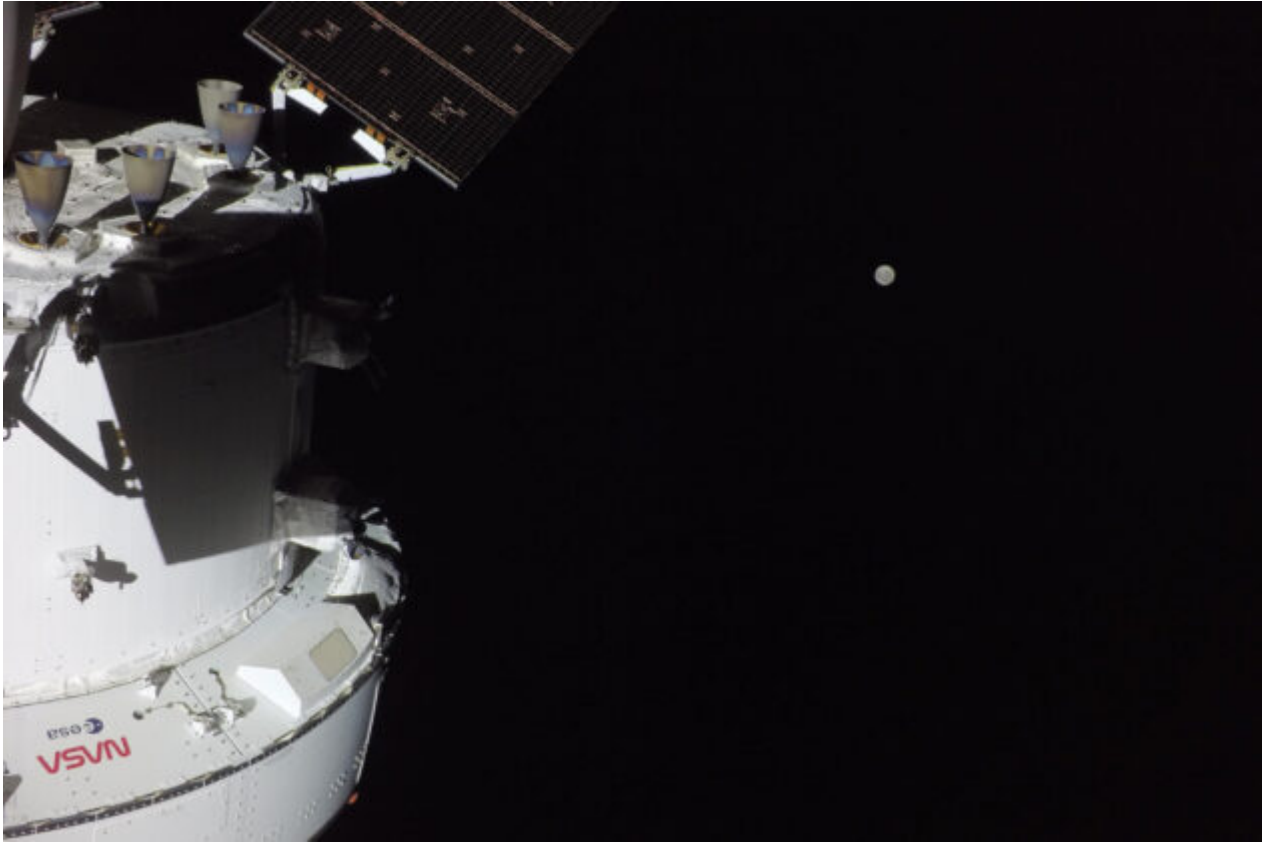
Prima del sorvolo, il Centro di controllo di Houston aveva trasmesso in cabina un messaggio registrato. Lo aveva inciso **Jim Lovell**, il comandante dell'Apollo 8 e dell'Apollo 13, scomparso nel 2025, poco prima di morire. «Benvenuti nel mio vecchio quartiere», diceva la voce. «Non dimenticate di godervi il panorama».

Con Artemis II l'uomo ha raggiunto il punto più lontano di sempre  
nello spazio



Orion ha scattato questo selfie ad alta risoluzione nello spazio con una fotocamera montata su una delle sue ali dei pannelli solari durante un'ispezione esterna di routine della navicella spaziale il secondo giorno della missione Artemis II.

Con Artemis II l'uomo ha raggiunto il punto più lontano di sempre  
nello spazio



L'equipaggio di Artemis II è in viaggio verso la Luna nel secondo giorno di volo della missione. Questa foto mostra la navicella spaziale Orion con la Luna sullo sfondo, ripresa da una telecamera posta sulla punta di una delle sue ali con pannelli solari.

Con Artemis II l'uomo ha raggiunto il punto più lontano di sempre  
nello spazio



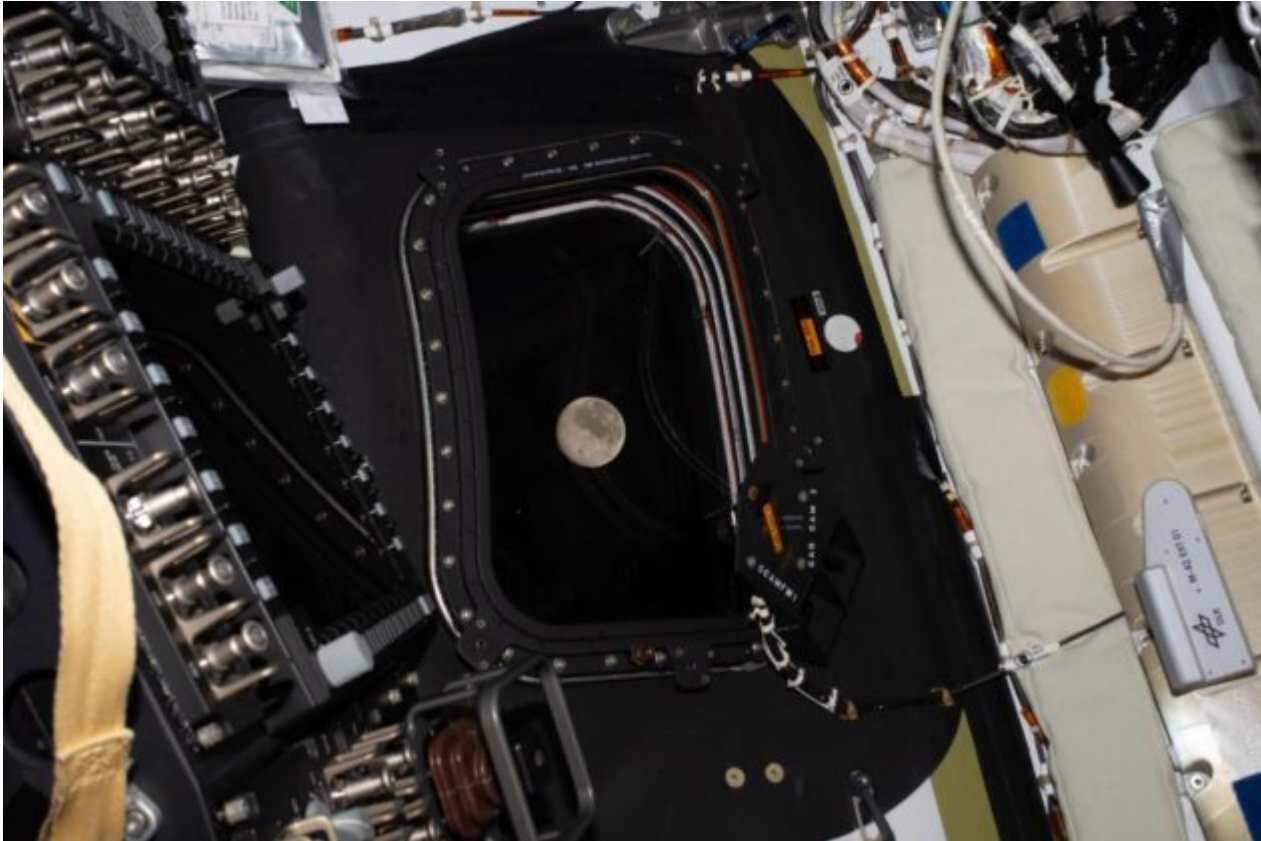
Una vista della Terra scattata dall'astronauta della NASA e comandante della missione Artemis II, Reid Wiseman, da uno dei quattro finestrini principali della navicella spaziale Orion dopo aver completato la manovra di iniezione translunare.

Con Artemis II l'uomo ha raggiunto il punto più lontano di sempre  
nello spazio



L'astronauta della NASA Christina Koch è illuminata da uno schermo all'interno della navicella spaziale Orion, oscurata, durante il terzo giorno della missione Artemis II dell'agenzia. A destra del centro dell'immagine, si vede di profilo l'astronauta della CSA (Agenzia Spaziale Canadese) Jeremy Hansen che guarda fuori da uno dei finestrini di Orion. Le luci sono spente per evitare riflessi sui finestrini.

Con Artemis II l'uomo ha raggiunto il punto più lontano di sempre nello spazio



Prima di addormentarsi nel quinto giorno di volo, l'equipaggio di Artemis II ha scattato un'ultima foto della Luna, mentre si avvicinava al finestrino della navicella Orion. Orion e i quattro astronauti a bordo sono entrati nella sfera di influenza lunare alle 00:37 EDT del 6 aprile, alla fine del quinto giorno della loro missione. Questo ha segnato il punto in cui la gravità lunare ha esercitato un'attrazione maggiore sulla navicella rispetto a quella terrestre. L'avvicinamento più ravvicinato di Artemis II alla Luna avverrà il sesto giorno di volo, quando la navicella girerà intorno al lato nascosto prima di iniziare il viaggio di ritorno verso la Terra. Circa un'ora dopo essere entrati nella sfera di influenza lunare, la specialista di missione di Artemis II, Christina Koch, ha dichiarato: "Ora stiamo precipitando verso la Luna invece di allontanarci dalla Terra. È un traguardo incredibile!"

L'altro momento che ha segnato la missione arriva durante una **diretta** televisiva, quando Jeremy Hansen annuncia che l'equipaggio ha chiesto alla NASA di intitolare due crateri lunari. Il primo si chiamerà *Integrity*, come la capsula. Il secondo sarà *Carroll*, in memoria di Carroll Taylor Wiseman, **moglie** del comandante Reid Wiseman, morta di cancro nel 2020, lasciandogli due figlie. «È un punto luminoso sulla Luna», ha detto Hansen in diretta. «E vorremmo chiamarlo Carroll». Gli astronauti si sono abbracciati in silenzio.

Nel frattempo, la missione ha prodotto [dati tecnici rilevanti](#): il 4 aprile Glover ha pilotato

Con Artemis II l'uomo ha raggiunto il punto più lontano di sempre  
nello spazio

manualmente la capsula per circa 70 minuti per testarne la manovrabilità in spazio profondo; le tute pressurizzate OCSS sono state testate in condizioni operative; il sistema di comunicazioni ottiche a lunga distanza ha inviato segnali verso le stazioni terrestri in California e New Mexico. Tutto materiale che servirà ad **Artemis III**, la prossima missione che prevede un allunaggio al polo sud e che questo sorvolo ha contribuito a preparare.

*Integrity* è già in rotta verso la Terra. L'ammarraggio è previsto per il 10 aprile nell'Oceano Pacifico, al largo di San Diego. La missione sarà ufficialmente conclusa quando i paracadute si apriranno sull'acqua. Ma il cratere che porta il nome di Carroll Taylor Wiseman rimarrà lì, su quel lato della Luna che non vediamo mai.



## **Mario Catania**

Giornalista professionista dal 2011, si occupa di inchieste, reportage e attualità. Ha lavorato per la carta stampata, per l'online e come videoreporter, spaziando dalla cronaca alla politica e tematiche ambientali. Autore di libri e saggi, per *L'Indipendente* coordina i lavori del mensile.